

idee WEEKEND

PERSONAGGI / ITINERARI / METE / PASSIONI

LA DIVA E LA MUSA
Cristiana Capotondi
con la sua Lancia
Musa in piazza dei
Cavalieri di Malta.

Foto Marta Piazza

La mia MAGICA ROMA

*I rigatoni di Augusto, i libri
di Bibli e il posto segreto
dove baciarsi. Consigliati da
una trasteverina doc*

di Cristiana Capotondi

SACRO E PROFANO

Qui sotto e a fianco, Santa Maria in Trastevere. Il mosaico dell'abside, del XII secolo, raffigura la Vergine e Cristo in trono. A destra, la fontana all'ingresso del Giardino degli Aranci: una vasca termale romana e un mascherone barocco.



«**R**OMANI PIÙ ROMANI DI ME ce ne sono pochi. Sono nata al Gianicolo e ho vissuto a Trastevere fino a un anno e mezzo fa, quando mi sono trasferita all'Aventino: ho una vera e propria passione per i colli, del resto ce l'hanno insegnato gli antichi a lasciare il clima insalubre della Suburra per le alture dove l'aria è più fresca.

A SPASSO TRA I COLLI (E A DORMIRE IN HOTEL)

L'Aventino è un magnifico giardino affacciato sulla città e mi piace iniziare la mia passeggiata proprio da qui, e da un luogo che, nonostante sia ormai entrato nel circuito turistico (tanto che la vernice del portone è addirittura scrostata), per me resta magico: la **piazza dei Cavalieri di Malta**, con il Priorato del Sacro Ordine è il buco della serratura più famoso di Roma. Se ci venite la mattina presto evitate di mettervi in coda dietro a centinaia di giapponesi per vedere la cupola di San Pietro incorniciata dalle siepi. Ma se vi capita di passare di qui quando è ormai buio, è anche meglio: il cupolone è illuminato e sembra un presepio. A due passi c'è uno degli angoli verdi di questa parte della città che preferisco. Il suo vero nome è **Parco Savello** perché qui

DA REBIBBIA CON AMORE



Cristiana Capotondi è Katia, sorta di Cyrano de Bergerac per l'amica Rosalba (Nicoletta Romanoff), innamorata di un detenuto (Filippo Nigro) in **Dalla vita in poi**, vincitore del Taormina Film Fest appena arrivato nelle sale. Dalle lettere all'amore il passaggio è breve: «Dopo tante ragazzine interpreto una donna forte».

nel Medioevo la famiglia dei Savelli aveva un castello, ma tutti lo chiamano il **Giardino degli Aranci** perché, dove i domenicani della chiesa di Santa Sabina un tempo avevano un orto, ora c'è un belvedere pieno di aranci amari. La mia «seconda casa» romana è qui vicino: l'**Hotel San Anselmo**. Ci vengo durante il trasloco, quando la nuova casa non era ancora pronta e quella vecchia non c'era già più. Era una specie di rifugio, comodo e tranquillo. Mi è piaciuto così tanto che di quando in quando prenoto una stanza e ci passo una notte anche se abito a poche centinaia di metri. Lo faccio quando sento la mancanza dell'atmosfera che si respira in albergo, visto che con il mio mestiere dormo più in hotel che nel mio letto. Qui l'arredo è eclettico, un mix di barocco e design, ma l'effetto finale è caldo, fa casa (piazza Sant'Anselmo 2, tel. 06 570057, aventinohotels.com; da 270 €).

I RIGATONI DI AUGUSTO: È TUTTO GRASSO CHE COLA

Eccoci a Trastevere, la mia vera patria. **È arrivata l'ora di pranzo e io non ho dubbi: da Augusto ordino i rigatoni con il pomodoro e le patate.** Li fanno cuocere in forno insieme al pollo, così il grasso cola e li condisce. Volete un consiglio? Veniteci presto, verso le 12.30, altrimenti rischiate di non trovare posto (piazza de' Renzi 15, tel. 06 5803798; 25 €). Ma se avete soltanto voglia di uno

